



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

Il 27/2/2026 alle ore 11.00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Qualifica	Presenti	Assenti
Avv. Guglielmo Pelizzo	Presidente	X	
M.o Beppino Delle Vedove	Direttore del Conservatorio	X	
Dott. Giovanni Nistri	Esperto di amministrazione	X	
Prof. Alarico Lenti	Rappresentante dei docenti del Conservatorio	X	
Studente Lorenzo Pighin	Rappresentante degli studenti del Conservatorio	X	
TOTALE		5	

Partecipa con voto consultivo il Direttore Amministrativo, dott.ssa Paola Vassura.

Partecipa il Direttore di Ragioneria, dott.ssa Rosanna Surace.

Il Presidente, riconosciuta la validità della riunione, convocata in urgenza in data 26/2/2026, dichiara aperta la discussione.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	1. Approvazione dell'ordine del giorno.
Delibera n.	__14__ /2026

Il Consiglio di Amministrazione

sentito il Presidente;
vista la proposta di ordine del giorno;
a seguito di votazione palese
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il seguente ordine del giorno come segue:

01. Approvazione ordine del giorno.
02. Rinvio approvazione verbale della riunione precedente.
03. Comunicazioni del Presidente.
04. Comunicazioni del Direttore.
05. Piano annuale dei flussi di cassa - E.F. 2026.
06. Presentazione e deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili operanti presso le istituzioni Afam – E.F. 2025
07. Regolamento didattico d'Istituto. Modifica.
08. Regolamento Corsi Accademici. Modifica.
09. Regolamento per l'assegnazione di borse di studio. Modifica.
10. Varie ed eventuali.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	2. Rinvio approvazione verbale della seduta precedente.
Delibera n.	___/___/2026

Il Consiglio di Amministrazione

sentito il Presidente;

rinvia l'approvazione del verbale n.1 del Consiglio di Amministrazione del 29.1.2026



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	3 . Comunicazioni del Presidente
-----------	----------------------------------

Nessuna comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	4 . Comunicazioni del Direttore
-----------	---------------------------------

Nessuna comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	5. Piano annuale dei flussi di cassa - E.F. 2026.
Delibera n.	__15_/2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge n. 241/1990 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto-legge n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”, che all’art. 6 comma 1 dispone, tra le disposizioni in materia di PNRR, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, che tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’art.1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 adottino entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all’esercizio di riferimento;

VISTO lo *Statuto del Conservatorio* approvato con d.D. 19.09.2005, n. 375, e successive modifiche;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità* del Conservatorio approvato con D.D. 2.8.2007, n. 197;

VISTO il progetto di istituto a.a. 2025/2026 approvato dal C.d.A. del 01/10/2025 con delibera n. 54;

VISTO il bilancio di previsione 2026, biennale 2027-2028, approvato dal C.d.A. del 01/12/2025 con delibera n. 72;

VISTA la nota MUR, prot. n. 1510 del 26/02/2026, avente ad oggetto “Piano annuale dei flussi di cassa” che:

- comprende le Istituzioni AFAM tra i soggetti destinatari degli obblighi previsti dal predetto decreto-legge n. 155/2024 art. 6;
- specifica che il piano annuale dei flussi di cassa deve essere predisposto dal Direttore di Ragioneria, articolato in previsioni trimestrali, adottato con decreto del Presidente e, a seguito dell’adozione, trasmesso ai Revisori dei conti che, ai sensi dell’art. 6 comma 2 del succitato decreto-legge, sono tenuti a verificarne la predisposizione;
- segnala l’esigenza che il predetto piano sia aggiornato entro 20 giorni dalla fine di ciascun trimestre, sostituendo le previsioni con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi e riformulando le previsioni dei trimestri successivi, tenendo conto anche delle variazioni di bilancio;
- trasmette istruzioni di dettaglio e modulistica da utilizzare costituita dall’allegato 3 alla determina prot. RGS n. 46 del 14/02/2025;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTA la convocazione del Consiglio di Amministrazione in urgenza, prot. n. 1546/A1 del 26/02/2026, per il giorno 27/02/2026, come da convocazione urgente per le vie brevi da parte del Presidente in data 25/02/2026 e acquisita la disponibilità da parte dei Consiglieri;

VISTA la proposta di piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che la predetta proposta è stata elaborata, come da indicazioni di cui alla succitata nota MUR, sulla base dell'andamento degli incassi e pagamenti degli esercizi precedenti, adeguati alle novità e peculiarità dell'E.F. 2026 nonché delle previsioni del bilancio 2026 la cui gestione è in corso in relazione agli obiettivi e alle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il Conservatorio già regolarmente adempie alle misure organizzative di riduzione dei tempi di pagamento previste dall'art. 9 del decreto-legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, pubblicando sul sito istituzionale, ex art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, gli indicatori di tempestività dei pagamenti trimestrali e annuali ove risulta sempre segno negativo per cui, in relazione al criterio imposto dal DPCM 22 settembre 2014, il pagamento avviene mediamente diversi giorni prima della scadenza delle fatture;

RITENUTO di adempiere agli obblighi previsti dal decreto-legge n. 155/2024 art. 6, adottando il piano annuale dei flussi di cassa proposto per l'esercizio finanziario 2026 e provvedendo ai relativi aggiornamenti, per l'interesse pubblico di perseguire l'obiettivo della migliore programmazione delle decisioni di spesa ed entrata, per garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio e la tempestività dei pagamenti delle obbligazioni di spesa;

a seguito di votazione palese

all'unanimità

DELIBERA

- 1 –** di approvare e adottare la proposta di piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2026 secondo quanto in premessa;
- 2 –** di provvedere agli adempimenti successivi all'adozione del predetto piano quali l'invio ai Revisori dei Conti nonché i successivi aggiornamenti secondo le indicazioni della nota MUR in premessa.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	6. Presentazione e deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili operanti presso le istituzioni Afam – E.F. 2025
Delibera n.	_16___/2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge n. 241/1990 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 02 novembre 2007 che prevede il passaggio dei beni mobili dallo Stato alle Istituzioni A.F.A.M. a decorrere dal 1° gennaio 2007;

VISTO il D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile) che all'art. 137 e seguenti ha disposto che la Corte dei conti giudichi sui conti degli agenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle Istituzioni AFAM di cui alla legge n. 508/1999;

VISTO il D.P.R. del 4 settembre 2002, n. 254 (Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato);

VISTO il D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70);

VISTO il R.D. del 12 luglio 1934, n. 1214 (Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti);

VISTO lo *Statuto del Conservatorio* approvato con d.D. 19.09.2005, n. 375, e successive modifiche;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità* del Conservatorio approvato con D.D. 2.8.2007, n. 197;

VISTO il bilancio di previsione 2025, biennale 2026-2027, approvato dal C.d.A. del 21/11/2024 con delibera n. 59 e le variazioni nn. 1 e 2 al bilancio di previsione 2025;

VISTO il progetto di istituto a.a. 2025/2026 approvato dal C.d.A. del 01/10/2025 con delibera n. 54;

VISTO il bilancio di previsione 2026, biennale 2027-2028, approvato dal C.d.A. del 01/12/2025 con delibera n. 72;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTA la nota MUR, prot. n. 1048 del 29/01/2026, avente ad oggetto “presentazione e deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili operanti presso le Istituzioni AFAM” con cui si comunica alle Istituzioni AFAM di adempiere, a decorrere dal 2026, con riferimento all’esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che nella succitata nota MUR viene specificato che “gli agenti contabili interni delle Istituzioni AFAM sono il Direttore di Ragioneria, per quanto riguarda il conto relativo alla gestione economica, e il Consegnatario dei beni per il solo debito di custodia, ossia limitatamente alle scorte (giacenze) di beni mobili come risultanti dalle scritture di magazzino” e che “gli agenti contabili esterni sono individuati negli istituti bancari, relativamente alle funzioni di tesoreria”, e che il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo;

CONSIDERATO che l’intero procedimento di resa del conto giudiziale, secondo la predetta nota MUR, si articola nei seguenti passaggi:

- 1) gli agenti contabili che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all’amministrazione entro i due mesi successivi alla chiusura dell’esercizio finanziario di riferimento e, comunque, alla data della cessazione della gestione;
- 2) il direttore amministrativo provvede alla verifica e sottoscrizione della concordanza dei conti con le scritture contabili detenute dall’Amministrazione (parifica del conto giudiziale);
- 3) i revisori dei conti, ai sensi dell’art. 139, comma 2, del D.lgs. n. 174/2016, redigono una relazione accompagnatoria sintetica che dia conto delle verifiche effettuate ed attesti la congruità delle risultanze dei conti giudiziali presentati dagli agenti contabili con le scritture contabili di riferimento ovvero eventuali disallineamenti;
- 4) il consiglio di amministrazione approva i conti giudiziali;
- 5) il direttore amministrativo, entro trenta giorni dall’approvazione, deposita il conto giudiziale, unitamente alla relazione dei Revisori e a una propria relazione di sintesi, sulla piattaforma “SiReCo”;

VISTO il D.P. n. 4/2026, prot. 1069/D1 del 16/02/2026, con cui è stato avviato il procedimento di resa del conto giudiziale, ai sensi di quanto previsto e disposto dall’art. 137 e seguenti del D.Lgs. n. 174/2016, con la contestuale nomina degli agenti contabili interni ed esterni, nonché del Responsabile del procedimento;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio approvato con D.D. 2.8.2007, n. 197 e in particolare l’art. 32 comma 2 sulle scritture patrimoniali, l’art. 34 comma 6 sullo stato patrimoniale, di cui al rendiconto generale, che “contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio” e gli artt. dal 38 al 44 che disciplinano la gestione dei beni e relative classificazioni quali mobili, immobili, materiale bibliografico, materiale di consumo, le movimentazioni di carico e scarico, le scritture, il Consegnatario dei beni;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTA la nomina del Consegnatario dei beni mobili del Conservatorio conferita al M.o Beppino Delle Vedove con delibera n. 53 del C.d.A. del 27.09.2022 a decorrere dall'a.a. 2022/2023, ancora in essere per l'intero anno 2025;

VISTA la proposta di conto giudiziale Mod. 24 "Conto della gestione del Consegnatario dei beni M.o Beppino Delle Vedove Anno 2025" resa dall'agente contabile interno, Consegnatario dei beni M.o Beppino Delle Vedove, relativo all'esercizio finanziario 2025 (periodo 01/01/2025-31/12/2025), con allegato il "Già Mod. 227 P.G.S." composto da n. 272 pagine, suddivise in schede, ciascuna recante per ogni collocazione l'elenco di tutti i "beni mobili e durevoli esistenti" presso la sede del Conservatorio;

VISTA la precisazione, resa dal Consegnatario dei beni in calce al predetto Mod. 24, con cui si specifica che "Il conto giudiziale risulta con valore pari a zero in quanto tutti i beni di cui al registro inventario e al registro beni durevoli sono in uso al 31.12.2025 come da "Già Mod. 227 P.G.S." dal quale risulta che tutti i beni hanno una collocazione";

VISTE le scritture inventariali al 31/12/2025 rese dal Consegnatario dei beni mobili, costituite da:

- Inventario (mod. 94 e mod. 96) per le categorie di beni mobili I, II e III;
- Registro dei beni durevoli per le categorie di beni mobili I, II e III;

PRESO ATTO della recente giurisprudenza della Corte dei conti – sezioni giurisdizionali sul conto giudiziale e, in particolare, sulla distinzione fra "debito di custodia" e "debito di vigilanza" e RICHIAMATI i principi e le precisazioni ivi fornite e nelle seguenti premesse riepilogati;

VISTO che l'assoggettamento alla resa del conto giudiziale discende "dagli obblighi di custodia oppure di vigilanza gravanti sul consegnatario o sull'utilizzatore" (Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

VISTO che il debito di "**vigilanza**" è ravvisabile ove:

- il consegnatario è "competente, presso ciascuna articolazione funzionale dell'amministrazione, per la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori nonché per la gestione delle scorte operative di beni assegnati all'ufficio e destinati all'uso (intendendosi per gestione delle scorte operative l'acquisizione, conservazione e somministrazione di beni nei limiti qualitativi e quantitativi strettamente funzionali alle esigenze dell'ufficio stesso, secondo i consumi programmati e le correlate periodicità di



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

approvvigionamento)”; (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026);

- i beni sono “già assegnati agli uffici stessi e giacenti “pronti uso” presso di essi” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

- “i beni di nuova introduzione nel patrimonio dell’ente siano effettivamente e direttamente immessi in uso, cioè allorquando: vi sia sostanziale contestualità tra il momento di consegna del bene all’ente e la sua effettiva assegnazione all’utente o all’ufficio e vi sia quindi sostanziale contestualità tra l’assegnazione e l’eventuale inventariazione del bene” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

- “tutti i beni dell’ente siano già stati immessi in uso e, nel corso dell’esercizio, le operazioni di entrata dei beni di nuova introduzione e di uscita dei beni fuori uso o altrimenti dismessi siano immediatamente e direttamente curate dal consegnatario” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

VISTO che il debito di “**custodia**” è ravvisabile ove:

- vi sia una “effettiva giacenza “a custodia” dei beni”, una “gestione dei soli magazzini “centrali” o “principali” dell’ente (destinati, cioè, al rifornimento dei singoli servizi) ma non anche ai beni “destinati all’uso”, ancorché in attesa di utilizzazione, come tali detenuti presso i singoli uffici ed affidati a un agente responsabile (ammettendosi quindi la costituzione di un magazzino di beni “pronti uso”, cioè in scorta, soggetto a mero debito di vigilanza)” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

- “il consegnatario sia incaricato di gestire un deposito o un magazzino, alimentato direttamente dalla produzione o dall’acquisizione in stock di beni mobili, destinati a ricostituire le scorte operative delle varie articolazioni dell’amministrazione di appartenenza” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026);

- “la giacenza presso i singoli uffici dovesse rivelarsi, per qualità o quantità, eccedente la ragionevole necessità di assicurare il regolare “funzionamento” dell’unità interessata, essa dovrebbe ritenersi finalizzata non all’esigenza di “funzionamento” ma a quella di continuativo “rifornimento”, sicché verrebbe a configurarsi una vera e propria gestione contabile, connotata da un debito di custodia e, dunque, soggetta alla resa del conto giudiziale e al necessario giudizio di conto” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026);

- si tratti di “gestioni tipicamente di “magazzino”, che diano conto di consistenze iniziali e rimanenze finali di beni mobili, dei connessi movimenti di carico e scarico, con configurazione di un “debito di materie” o di “oggetti” e di un connesso “obbligo restitutorio” di quanto avuto in consegna”” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026);



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTO che:

- “non sussiste l'obbligo di resa del conto giudiziale del consegnatario di beni mobili (..) nell'ipotesi in cui non sussista, di fatto, una effettiva gestione con “debito di custodia”” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);
- costituisce “principio consolidato che soltanto i consegnatari con “debito di custodia” sono tenuti a rendere il conto giudiziale della loro gestione” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025 che cita Corte dei conti, Sez. Abruzzo sent. n. 89/2015, Sez. Piemonte sent. n. 278/2021, Sez. Veneto, sent. n. 37/2014);
- “ai sensi dell'art. 32 del R.D. n. 827 del 1924, non devono rendere il conto giudiziale coloro che hanno in consegna mobili d'ufficio per solo debito di vigilanza o presso i quali si trovino stampe, registri od altri oggetti, di cui debba farsi uso per il servizio dell'ufficio cui il consegnatario è addetto” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025);
- “l'art. 12 del D.P.R. n. 254/2002 stabilisce chiaramente che: “I consegnatari di beni mobili con debito di vigilanza non sono tenuti alla resa del conto giudiziale”, che, invece, ai sensi degli artt. 11 e 23, va reso dai consegnatari con “debito di custodia”” (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025);
- “neppure è configurabile un giudizio di conto concernente la gestione del consegnatario per debito di vigilanza di beni mobili” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);
- sono stati dichiarati improcedibili dalla Corte dei conti conti giudiziali riportanti generali elencazioni di beni mobili iscritti nell'inventario, trattandosi di “beni di uso abituale certamente non custoditi, almeno in parte, in magazzini.” (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026), cc.dd. “liste inventario” “in uso all'Ufficio per l'espletamento delle ordinarie funzioni istituzionali e non già custoditi in un deposito per essere successivamente distribuiti. Inoltre, sotto il profilo formale, la mera elencazione dei beni inventariati non evidenzia affatto la gestione degli stessi in magazzino, in conformità al mod. 24 di cui al D.P.R. n. 194/1996”. (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025)

VISTO che, con riguardo ai beni **immobili** e alla **biblioteca**:

- “quanto poi all'oggetto dell'obbligo di resa del conto giudiziale, va evidenziato che tale obbligo ha ad oggetto la rendicontazione della gestione di tutti i “beni mobili” (non dei beni immobili, per i quali non vi è esigenza di documentare la movimentazione di cassa o di magazzino da parte di un soggetto con obbligo di custodia”) (Corte dei conti Sez. giur. Basilicata sent. N. 84/2025 che cita Corte dei conti, Sez. giur. Campania n. 567/2023, Sez. giur. F.V.G. n. 17/2014, Sez. giur. Abruzzo n. 102/2015, Sez. giur. T.A.A.- Sede di Trento n.39/2017)”
- “- va senz'altro esclusa (..) la configurabilità di un giudizio di conto riguardante una ipotetica gestione dei consegnatari di beni immobili in quanto tali (Sez. Friuli Venezia Giulia, sentenze n. 17 del 17 febbraio 2014, n. 63 del 14 luglio 2014 e n. 64 del 15 luglio 2014; Sez. Calabria, n. 323 del 14 ottobre 2013), fatte salve le ipotesi



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

di maneggio di denaro o di beni mobili correlate ad una gestione immobiliare - lo stesso è a dirsi per le biblioteche, tenuto a mente l'art. 7 del regolamento di contabilità generale dello Stato (n. 827 del 1924, cit.) secondo cui "sono considerati immobili, agli effetti della compilazione degli inventari, anche i musei, le pinacoteche, le biblioteche, gli osservatori ed altri istituti congeneri colle raccolte artistiche e scientifiche che vi si contengono" (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

- "i beni immobili (e quelli ad essi assimilati a fini inventariali, come ad esempio le biblioteche), nonostante vada correttamente nominata la figura del consegnatario, sono esclusi dal giudizio di conto, in quanto non rientrano nel concetto di "custodia" o "maneggio" che implicano operazioni di carico e scarico tipiche dei beni mobili." (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026);

VISTO che, con riguardo ai beni di **facile consumo**:

- "i beni di facile consumo, di regola, non debbono essere inclusi nel conto giudiziale del consegnatario di beni mobili (...), nei limiti in cui costituiscano scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici" (Corte dei conti, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 102/2015);

- "I beni di consumo giacenti presso i singoli uffici e costituenti le scorte operative strettamente necessarie ad assicurare l'ordinario funzionamento degli stessi sono, dunque, esclusi dalla resa del conto giudiziale, fermi restando gli obblighi di rendicontazione amministrativa, anche ai fini del controllo di gestione" (Corte dei conti, Sez. giur. Marche sent. n. 52/2025, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 79/2026 che cita Corte dei conti, Sez. Calabria sent. 39/2020, Sez. Liguria sent. 133/2016).

CONSIDERATO che il Conservatorio è strutturato in aule, sale di studio e di esercitazione, biblioteca ed uffici amministrativi e che tutti i beni mobili (fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti musicali, attrezzature didattiche e informatiche, arredi) sono in uso ordinario agli utilizzatori, quali i docenti, gli studenti e il personale tecnico e amministrativo del Conservatorio, e vengono utilizzati quotidianamente per finalità didattiche, istituzionali e amministrative, nonché sono in prestito ai predetti per essere utilizzati all'interno o all'esterno;

CONSIDERATO che per quanto sopra, il Consegnatario ha operato nel corso dell'Esercizio Finanziario 2025 in qualità di agente amministrativo tenuto alla vigilanza sui predetti beni mobili del Conservatorio, tutti collocati e in uso agli utilizzatori finali;

CONSIDERATO, altresì, che il Consegnatario dei beni mobili non è pertanto tenuto alla resa del conto giudiziale:



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

- per i beni immobili rientranti nel patrimonio immobiliare disponibile del Conservatorio, compresa la biblioteca, in quanto non sussiste tale obbligo;
- per i beni di facile consumo, in quanto le scorte operative per il funzionamento amministrativo e didattico del Conservatorio vengono prontamente ripartite e consegnate negli uffici, nelle aule e nei servizi, ovvero collocate nei locali adibiti temporaneamente a mera scorta operativa, presenti all'interno del Conservatorio, senza la necessità di un magazzino per eventuali beni in giacenza o in stock;

CONSIDERATO che nella predetta nota MUR “Si suggerisce il deposito dei conti giudiziali anche in caso di importo pari a zero, salvo diverso avviso della sezione della Corte dei conti territorialmente competente” e che non è pervenuto diverso avviso alla data attuale dalla Corte dei conti competente per territorio;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio approvato con D.D. 2.8.2007, n. 197, e in particolare l'art. 31 “Fondo minute spese e relativa gestione” che prevede che “1. Il Responsabile dell'Ufficio di ragioneria è dotato, all'inizio di ciascun anno finanziario, di un Fondo determinato dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, di importo non superiore a 1.500 €, da reintegrare durante l'esercizio, previa presentazione al Direttore Amministrativo del rendiconto delle somme già spese. 2. Con il predetto fondo il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria può provvedere al pagamento delle minute spese d'ufficio, delle spese per piccole riparazioni e manutenzioni correnti, delle spese postali, delle spese per necrologi, per parcheggi e taxi, delle spese di rappresentanza, delle spese per l'approvvigionamento dei beni e materiale di modico valore, di altre spese in economia e di quelle il cui pagamento per contanti si renda necessario o urgente. 3. Ciascuna spesa non può superare l'importo di 300 Euro. 4. Possono altresì gravare sul fondo le anticipazioni per spese di viaggio e indennità di missione, ove, per motivi di urgenza, non sia possibile provvedervi con mandati tratti sull'istituto cassiere. 5. Ogni spesa a carico del fondo deve essere documentata da fattura o ricevuta fiscale. 6. Nel caso in cui non sia possibile produrre idonea documentazione e si tratti di spese che singolarmente non eccedano 50 Euro, il gestore del fondo è esentato dall'obbligo della documentazione, in sostituzione della quale è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione, sotto la propria personale responsabilità attestante la natura della spesa sostenuta. 7. Per le spese che singolarmente non eccedono 100 Euro lo scontrino fiscale può sostituire la fattura quale documento giustificativo della spesa purché venga evidenziata la natura della spesa stessa. 8. Per le spese di cui ai commi precedenti è fatto divieto di frazionamento della spesa oggettivamente unitaria. 9. Alla fine dell'esercizio il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria presenta il rendiconto delle spese sostenute e rimborsate e restituisce, mediante versamento all'istituto cassiere, il fondo di cui al primo comma. 10. Tutte le operazioni eseguite sono annotate in apposito registro che il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria dovrà sottoporre al Direttore amministrativo per la vidimazione”;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTA la proposta di conto giudiziale Mod. 23 “Modello per resa del conto giudiziale fondo minute spese – AFAM” reso dall'agente contabile interno, Direttore di Ragioneria dott.ssa Rosanna Surace, relativo all'esercizio finanziario 2025 (periodo 01/01/2025-31/12/2025), con allegato il “Registro Fondo Minute Spese E.F. 2025” composto da n. 2 pagine, suddiviso in operazioni recanti l'indicazione della tipologia della spesa e l'articolo di bilancio, alla data del 31/12/2025, con n. 15 registrazioni di spese effettuate sino al 15/12/2025 per una spesa complessiva di € 352,70;

CONSIDERATO che il Fondo Economale, costituito dall'importo di € 1.500,00, viene gestito nella misura complessiva annua stabilita, per l'anno 2025, con delibera n. 51 del C.d.A. del 17/10/2024, nell'ambito dei principi di bilancio 2025 e che il relativo rendiconto confluisce nel rendiconto generale 2025;

VISTO che il Fondo Economale è costituito esclusivamente da una “Cassa Contanti” gestita sul conto di cassa (conto corrente n. 02401/0000015440007, codice ente 0401020) del Conservatorio presso l'Istituto bancario Crédit Agricole Italia;

CONSIDERATO che il denaro contante è accuratamente conservato in apposito armadio cassaforte blindato, collocato presso l'Ufficio Ragioneria e sotto la responsabilità del Direttore di Ragioneria;

PRESO ATTO della recente giurisprudenza della Corte dei conti – sezioni giurisdizionali sul conto giudiziale (Sez. giur. Calabria sent. n. 115/2023 che cita Sez. giur. Veneto sent. nn. 6/2017 e 134/2013, Sez. giur. Abruzzo sent. n. 394/2008, SS.RR. in speciale composizione sent. n. 59/2014) e RICHIAMATI i principi e le precisazioni ivi fornite e nella seguente premessa riepilogati;

VISTO che le spese economiche devono essere caratterizzate da:

- immediatezza e tempestività, per cui deve trattarsi di “acquisti urgenti di modico valore non preventivabili e ogni altra spesa urgente, necessaria per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente, non procrastinabile, per la quale sia indispensabile ed indilazionabile il pagamento in contanti al fine di scongiurare danni all'ente, purché contenuta nei limiti di spesa fissati dal regolamento e non sia possibile provvedervi con le normali procedure”, “spese necessarie per il funzionamento degli uffici, per le quali, il ricorso all'ordinario procedimento di spesa (..), costituirebbe un impedimento o un ostacolo al buon andamento, in termini di efficienza, efficacia e speditezza, dell'azione amministrativa”;
- eccezionalità, residualità, minimalità, per cui deve trattarsi di spese “necessarie per soddisfare i correnti fabbisogni di non rilevante ammontare dei servizi dell'ente”, “rispetto agli acquisti compiuti nell'ambito della



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

programmazione generale, o anche parziale, di acquisti di beni in ragione di un'esigenza di maggiore economicità della spesa";

- ufficialità, per cui è "necessaria la dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata" e, anzi, anche inerenza con i fini istituzionali, per cui deve sussistere "una stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente e la presenza di elementi che manifestano una proiezione esterna delle attività per il migliore perseguimento dei fini istituzionali, nonché una rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito";

- ragionevolezza che deve trovare riscontro nella motivazione esplicitata, congruità rispetto alle finalità per le quali sono sostenute, sobrietà in riferimento alle dimensioni territoriali e alle caratteristiche del singolo ente;

DATO ATTO che i Revisori dei conti hanno effettuato una verifica della cassa economale in data 7/11/2025 e in data 2/12/2025 dalle quali non sono emersi rilievi da formulare;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio approvato con D.D. 2.8.2007, n. 197, e in particolare l'art. 30 "Affidamento del servizio di cassa" che prevede che "il servizio di cassa è affidato ad un unico istituto di credito abilitato all'esercizio dell'attività bancaria (...) L'affidamento del servizio è deliberato dal Consiglio di Amministrazione in base ad apposita convenzione previo confronto concorrenziale (...) e l'art. 21 "Riscossione" commi 7 e 8 riguardanti la riscossione delle somme versate dagli alunni "effettuata anche mediante il servizio dei conti correnti postali. Le somme versate sul conto corrente postale sono trasferite, con frequenza non superiore al trimestre, sul conto corrente bancario presso l'Istituto cassiere. Sul predetto conto corrente postale non possono essere ordinati pagamenti";

VISTO il Regolamento per l'uso delle carte di credito, prot. n. 3920/A5 del 01/07/2008, del Conservatorio e CONSIDERATO che non sono attive carte di credito collegate al conto del Conservatorio;

VISTO il conto giudiziale reso dall'agente contabile esterno, istituto bancario Crédit Agricole Italia s.p.a., relativo alla gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2025 (periodo 01/01/2025-31/12/2025), prot. n. 815/D1 del 05.02.2026, costituito dalla verifica di cassa Esercizio 2025 conto corrente cod. 0401020 e dalla verifica di cassa Esercizio 2025 conto corrente cod. 0401022;

VISTA la "Convenzione per la gestione del servizio di cassa degli istituti di alta formazione artistica e musicale", prot. 8368/D4 del 15/12/2023, stipulata fra il Conservatorio e l'Istituto di credito Crédit Agricole Italia s.p.a., per il triennio 01/01/2024 – 31/12/2026;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

VISTO in particolare l'art. 2 "Oggetto della convenzione" commi 1 e 2 che prevedono che:

"1. Il Servizio di Cassa di cui alla presente Convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria del Conservatorio e in particolare la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo al Conservatorio e dallo stesso ordinate nonché la custodia e l'amministrazione dei titoli e valori di cui al successivo art. 11 e gli adempimenti connessi previsti dalla legge, dai regolamenti del Conservatorio con particolare riguardo al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato con d.D. n. 197 del 02/08/2007, e dagli articoli che seguono.

2. Costituisce oggetto della presente Convenzione altresì la gestione del conto corrente di gestione dei contributi studenti secondo le modalità e condizioni previste all'art. 4";

VISTO in particolare l'art. 4 "Conto corrente di gestione contributi studenti" che prevede che:

"1. Il Gestore accetta il ruolo di unica "Banca Convenzionata" nell'incasso dei contributi studenti versati a favore del Conservatorio. 2. Il servizio di cui al comma precedente verrà gestito con un apposito conto corrente di gestione alle medesime condizioni del conto di cassa. Su detto conto non vengono effettuati reversali e mandati. Su richiesta del Conservatorio il Gestore dispone il trasferimento delle somme dal conto corrente di gestione dei contributi studenti sul conto di cassa su cui il Conservatorio emette le relative reversali a regolarizzazione. 3. Il Gestore è tenuto a rendere accessibile on line la visualizzazione in tempo reale dei movimenti. 4. L'Istituto di credito si impegna a non applicare commissioni sui pagamenti dei contributi dovuti al Conservatorio effettuati dagli studenti";

CONSIDERATO che, in applicazione della predetta convenzione, risultano accesi presso l'Istituto di credito Crédit Agricole Italia s.p.a. – Sede di Udine: il conto corrente di cassa n. 02401/0000015440007 (codice ente 0401020) e il conto corrente di gestione contributi studenti n. 02401/0000015440108 (codice ente 0401022);

CONSIDERATO che il Conservatorio utilizza, in luogo del conto corrente postale, un conto di gestione contributi studenti sul quale non vengono emessi reversali e mandati e che l'unicità della gestione di cassa da parte dell'Istituto bancario è confermata, altresì, dai regolari prelevamenti dal conto corrente di gestione contributi studenti al conto di cassa effettuati, nel corso dell'esercizio, mediante carico di provvisori di entrata ed emissione delle relative reversali di incasso a regolarizzazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio e dalla Convenzione di cassa;

CONSIDERATO che, ferma restando la disciplina del servizio di tesoreria di cui al Titolo V del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'evoluzione normativa, fra cui il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, e delle procedure contabili ha progressivamente ricondotto l'attività degli istituti



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

di credito affidatari dei servizi per conto degli enti a funzioni prevalentemente esecutive, consistenti nella mera gestione degli incassi e dei pagamenti disposti, con conseguente configurazione del servizio in termini sostanzialmente assimilabili a un ruolo di cassiere e non più di un tesoriere;

VISTI i partitari delle entrate e delle uscite ed il giornale di cassa dell'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che i conti giudiziali oggetto di parificazione confluiscono nel rendiconto generale 2025, al fine di garantire l'integrità, la concordanza e la coerenza con le scritture contabili al 31.12.2025;

RITENUTO di interesse pubblico del Conservatorio procedere con l'approvazione degli atti del procedimento fin qui svolto in ottemperanza della nota MUR prot. n. 1048 del 29/01/2026 per poi procedere con i successivi adempimenti;

a seguito di votazione palese

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, con ratifica, il D.P. n. 4/2026, prot. n. 1069/D1 del 16/02/2026, "presentazione e deposito dei conti giudiziali degli agenti contabili operanti presso le istituzioni Afam – E.F. 2025";
2. di confermare la nomina per la procedura di resa del conto giudiziale, quali agenti contabili interni di:
 - dott.ssa Rosanna Surace, in qualità di Direttore di Ragioneria per quanto riguarda il conto relativo alla gestione economale;
 - Direttore M.o Beppino Delle Vedove, in qualità di Consegnatario dei beni per il solo debito di custodia;
3. di confermare che l'agente contabile esterno è individuato nell'istituto bancario Crédit Agricole Italia s.p.a. per il conto corrente principale e per il conto corrente di gestione contributi studenti del Conservatorio;
4. di confermare la nomina quale Responsabile del procedimento del Direttore Amministrativo dott.ssa Paola Vassura, incaricata degli adempimenti di seguito specificati:



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

- provvedere alla tenuta dell'anagrafe degli agenti contabili, comunicando tramite l'applicativo "SiReCo" i dati relativi ai soggetti nominati agenti contabili interni ed esterni nonché eventuali variazioni;
 - verificare e sottoscrivere la concordanza dei conti con le scritture contabili detenute dall'Amministrazione (parifica del conto giudiziale);
 - sottoporre le attestazioni di parificazione al Consiglio di Amministrazione corredate dei conti giudiziali;
 - procedere all'invio ai Revisori dei Conti per il prescritto parere;
 - sottoporre al Consiglio di Amministrazione i conti giudiziali per l'approvazione corredate dal parere dei Revisori dei Conti e da una relazione di sintesi;
 - depositare, entro trenta giorni dall'approvazione del C.d.A., il conto giudiziale, unitamente al parere dei Revisori dei Conti e alla relazione di sintesi, sulla piattaforma "SiReCo";
5. di approvare la proposta di conto giudiziale relativo alla gestione del fondo economale, resa dall'agente contabile interno, Direttore di Ragioneria, dott.ssa Rosanna Surace;
 6. di approvare la proposta di conto giudiziale relativo alla gestione del Consegnatario dei beni, con valore pari a "zero", secondo quanto suggerito dalla nota MUR prot. n. 1048 del 29/01/2026, resa dall'agente contabile interno, Direttore, M.o Beppino Delle Vedove, in qualità di Consegnatario dei beni per il solo debito di custodia in quanto tutti i beni di cui al registro inventario e al registro beni durevoli sono in uso al 31.12.2025 come da "Già Mod. 227 P.G.S." dal quale risulta che tutti i beni hanno una collocazione; che il Consegnatario dei beni mobili non è tenuto alla resa del conto giudiziale per i beni immobili rientranti nel patrimonio immobiliare disponibile del Conservatorio, compresa la biblioteca, in quanto non sussiste tale obbligo; che il Consegnatario dei beni mobili non è tenuto alla resa del conto giudiziale per i beni di facile consumo, in quanto le scorte operative per il funzionamento amministrativo e didattico del Conservatorio vengono prontamente ripartite e consegnate negli uffici, nelle aule e nei servizi, ovvero collocate nei locali adibiti temporaneamente a mera scorta operativa, presenti all'interno del Conservatorio, senza la necessità di un magazzino per eventuali beni in giacenza o in stock;
 7. di approvare la proposta di conto giudiziale relativo alla gestione di cassa, resa dall'agente contabile esterno, istituto bancario Crédit Agricole Italia s.p.a. per il conto corrente di cassa e per il conto corrente di gestione contributi studenti del Conservatorio.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	7. Regolamento didattico d'Istituto. Modifica
Delibera n.	_17_/2026

Il Consiglio di Amministrazione

sentito il Presidente;

visto lo Statuto del Conservatorio approvato con d.D. 19.9.2005, n. 375, e successive modifiche e in particolare l'art. 24 riguardante le competenze del Consiglio di Amministrazione;

vista la legge 7.8.1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

vista la legge 21.12.1999, n. 508, recante «Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati»;

visto il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, con «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il d.P.R. 8.7. 2005, n. 212, con «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il progetto di istituto a.a. 2025/2026 approvato dal C.d.A. del 01/10/2025 con delibera n. 54;

visto il bilancio di previsione 2026, biennale 2027-2028, approvato dal C.d.A. del 01/12/2025 con delibera n. 72;

visto il d.M. 3.7.2009, n. 90, con «Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica»;

visto il d.M. 30.9.2009, n. 124, con «Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica»;

visto il d.M. 12.11.2009, n. 154, con «Applicazione art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212», che disciplina la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti Superiori di Studi Musicali;

visto il d.M. 15.12.2010, n. 294, con «Ordinamenti didattici dei corsi di I livello del Conservatorio di Udine»;

visto il d.D.G. 17.12.2010, n. 273, con «Approvazione del regolamento didattico del Conservatorio di Udine»;

visto il d.D.G. 25.06.2024, n. 890, con «Approvazione della modifica al regolamento didattico del Conservatorio di Udine»;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

- visto il d.D.G. MIUR - Registro decreti 8.8.2018, prot. n. 2117, con il quale sono stati approvati i Corsi Accademici di II livello, a decorrere dall'a.a. 2018/2019;
- visto il d.D.G. MIUR - Registro decreti 23.10.2018, prot. n. 2024, con il quale sono stati approvati i Corsi Accademici di II livello a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (insegnamenti vari di jazz, fisarmonica, organo e musica liturgica);
- visto il d.D.G. MUR - - Registro decreti 25.09.2023, prot. n. 1570, con il quale sono state approvate le modifiche ai Corsi Accademici di II livello a decorrere dall'a.a. 2023/2024 (canto, composizione, didattica della musica, direzione di coro e composizione corale, strumentazione per orchestra di fiati);
- visto il d.D.G. MUR, Registro decreti 5.10.2021, n. 2310, con il quale sono state approvate le modifiche ai Corsi Accademici di I livello, a decorrere dall'a.a. 2021/2022 delle scuole di: Arpa (DCPL01), Basso elettrico (DCPL03), Basso Tuba (DCPL04), Batteria e Percussioni Jazz (DCPL05), Canto (DCPL06), Canto jazz (DCPL07), Chitarra (DCPL09), Chitarra jazz (DCPL10), Clarinetto (DCPL11), Clarinetto jazz (DCPL12), Clavicembalo e tastiere storiche (DCPL14), Composizione (DCPL15), Contrabbasso (DCPL16), Contrabbasso jazz (DCPL17), Corno (DCPL19), Eufonio (DCPL23), Fagotto (DCPL24), Fisarmonica (DCPL26), Flauto (DCPL27), Oboe (DCPL36), Organo (DCPL38), Pianoforte (DCPL39), Saxofono (DCPL41), Saxofono jazz (DCPL42), Strumenti a percussione (DCPL44), Tromba (DCPL46), Tromba jazz (DCPL47), Trombone (DCPL49), Trombone jazz (DCPL50), Viola (DCPL52), Violino, (DCPL54), Violino jazz (DCPL56), Violoncello (DCPL57), Organo e Musica liturgica (DCPL66);
- visto il d.D.G. MUR - Registro decreti 23.10.2022, n. 1664, con il quale sono state approvate a decorrere dall'a.a. 2022/2023 i Corsi Accademici di I livello in: Flauto traversiere (DCPL29), Violino barocco (DCPL55), Violoncello barocco (DCPL58), Scuola di jazz DCPL 67 - Popular music nei seguenti indirizzi: Chitarra Pop Rock (COMP/02), Canto Pop Rock (COMP/05), Pianoforte e tastiere elettroniche Pop Rock (COMP/03), Basso elettrico Pop Rock (COMP/01);
- visto il Regolamento Didattico d'Istituto approvato dal Consiglio Accademico del 05/07/10 e dal Consiglio di Amministrazione del 09/07/10 ed emanato con Decreto del Direttore prot. n. 8119/B2 del 20/12/10;
- visto il Decreto D.G. Miur n. 408 del 08/03/13 - Modifica del piano di studio di Chitarra (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 1690 del 30/08/16 - Attivazione di Fisarmonica e Organo e musica liturgica (Triennio);
- visto il Decreto D.G. n. Miur 1694 del 31/08/16 - Modifica del piano di studio di Pianoforte (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 1893 del 09/10/19 - Attivazione di Musica applicata (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Mur n. 2310 del 05/10/21 - Modifica monte ore e materie (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Mur n. 1664 del 23/10/22 - Attivazione corsi pop-rock e musica antica (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 2117 del 08/08/18 - Attivazione Bienni ordinamentali (Biennio) adottato nel Regolamento Didattico d'Istituto con Decreto del Direttore prot. n. 7199/B2 del 03/09/18;
- visto il Decreto D.G. Miur n. 2024 del 23/10/19 - Attivazione Fisarmonica, Jazz, Organo e musica liturgica (Biennio);
- visto il Decreto D.G. Mur n. 1570 del 25/09/23 - Modifica Canto, Composizione, Didattica della musica, Direzione di coro e composizione corale, Strumentazione per orchestra di fiati (Biennio);



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

visto il Decreto D.G. Mur n. 890 del 25/06/24 di approvazione della modifica del Regolamento Didattico d'Istituto, approvato dal Consiglio Accademico del 21/05/2024 e dal Consiglio di Amministrazione del 31/05/2024, con l'introduzione dell'articolo dedicato ai dottorati di ricerca ed emanato con D.D. n. 83/2024 prot.n.6224/B2 del 23/7/2024;

vista la delibera n. 24/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026 di proposta di modifiche del Regolamento didattico d'Istituto ritenute necessarie nell'esclusivo interesse degli studenti;

sentito il Direttore che illustra le modifiche approvate dal Consiglio Accademico;

ritenute motivate e condivisibili le motivazioni in quanto trattasi di modifiche che migliorano la qualità dell'offerta didattica;

a seguito di votazione palese

all'unanimità

delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento didattico d'Istituto secondo la delibera n. n. 24/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	08. Regolamento Corsi Accademici. Modifica.
Delibera n.	_18_/2026

Il Consiglio di Amministrazione

sentito il Presidente;

visto lo Statuto del Conservatorio approvato con d.D. 19.9.2005, n. 375, e successive modifiche e in particolare l'art. 24 riguardante le competenze del Consiglio di Amministrazione;

vista la legge 7.8.1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

vista la legge 21.12.1999, n. 508, recante «Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati»;

visto il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, con «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il d.P.R. 8.7. 2005, n. 212, con «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il progetto di istituto a.a. 2025/2026 approvato dal C.d.A. del 01/10/2025 con delibera n. 54;

visto il bilancio di previsione 2026, biennale 2027-2028, approvato dal C.d.A. del 01/12/2025 con delibera n. 72;

visto il d.M. 3.7.2009, n. 90, con «Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica»;

visto il d.M. 30.9.2009, n. 124, con «Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica»;

visto il d.M. 12.11.2009, n. 154, con «Applicazione art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212», che disciplina la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti Superiori di Studi Musicali;

visto il d.M. 15.12.2010, n. 294, con «Ordinamenti didattici dei corsi di I livello del Conservatorio di Udine»;

visto il d.D.G. 17.12.2010, n. 273, con «Approvazione del regolamento didattico del Conservatorio di Udine»;

visto il d.D.G. 25.06.2024, n. 890, con «Approvazione della modifica al regolamento didattico del Conservatorio di Udine»;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

- visto il d.D.G. MIUR - Registro decreti 8.8.2018, prot. n. 2117, con il quale sono stati approvati i Corsi Accademici di II livello, a decorrere dall'a.a. 2018/2019;
- visto il d.D.G. MIUR - Registro decreti 23.10.2018, prot. n. 2024, con il quale sono stati approvati i Corsi Accademici di II livello a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (insegnamenti vari di jazz, fisarmonica, organo e musica liturgica);
- visto il d.D.G. MUR - Registro decreti 25.09.2023, prot. n. 1570, con il quale sono state approvate le modifiche ai Corsi Accademici di II livello a decorrere dall'a.a. 2023/2024 (canto, composizione, didattica della musica, direzione di coro e composizione corale, strumentazione per orchestra di fiati);
- visto il d.D.G. MUR, Registro decreti 5.10.2021, n. 2310, con il quale sono state approvate le modifiche ai Corsi Accademici di I livello, a decorrere dall'a.a. 2021/2022 delle scuole di: Arpa (DCPL01), Basso elettrico (DCPL03), Basso Tuba (DCPL04), Batteria e Percussioni Jazz (DCPL05), Canto (DCPL06), Canto jazz (DCPL07), Chitarra (DCPL09), Chitarra jazz (DCPL10), Clarinetto (DCPL11), Clarinetto jazz (DCPL12), Clavicembalo e tastiere storiche (DCPL14), Composizione (DCPL15), Contrabbasso (DCPL16), Contrabbasso jazz (DCPL17), Corno (DCPL19), Eufonio (DCPL23), Fagotto (DCPL24), Fisarmonica (DCPL26), Flauto (DCPL27), Oboe (DCPL36), Organo (DCPL38), Pianoforte (DCPL39), Saxofono (DCPL41), Saxofono jazz (DCPL42), Strumenti a percussione (DCPL44), Tromba (DCPL46), Tromba jazz (DCPL47), Trombone (DCPL49), Trombone jazz (DCPL50), Viola (DCPL52), Violino, (DCPL54), Violino jazz (DCPL56), Violoncello (DCPL57), Organo e Musica liturgica (DCPL66);
- visto il d.D.G. MUR - Registro decreti 23.10.2022, n. 1664, con il quale sono state approvate a decorrere dall'a.a. 2022/2023 i Corsi Accademici di I livello in: Flauto traversiere (DCPL29), Violino barocco (DCPL55), Violoncello barocco (DCPL58), Scuola di jazz DCPL 67 – Popular music nei seguenti indirizzi: Chitarra Pop Rock (COMP/02), Canto Pop Rock (COMP/05), Pianoforte e tastiere elettroniche Pop Rock (COMP/03), Basso elettrico Pop Rock (COMP/01);
- visto il Regolamento Didattico d'Istituto approvato dal Consiglio Accademico del 05/07/10 e dal Consiglio di Amministrazione del 09/07/10 ed emanato con Decreto del Direttore prot. n. 8119/B2 del 20/12/10;
- visto il Decreto D.G. Miur n. 408 del 08/03/13 – Modifica del piano di studio di Chitarra (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 1690 del 30/08/16 – Attivazione di Fisarmonica e Organo e musica liturgica (Triennio);
- visto il Decreto D.G. n. Miur 1694 del 31/08/16 - Modifica del piano di studio di Pianoforte (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 1893 del 09/10/19 – Attivazione di Musica applicata (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Mur n. 2310 del 05/10/21 – Modifica monte ore e materie (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Mur n. 1664 del 23/10/22 – Attivazione corsi pop-rock e musica antica (Triennio);
- visto il Decreto D.G. Miur n. 2117 del 08/08/18 – Attivazione Bienni ordinamentali (Biennio) adottato nel Regolamento Didattico d'Istituto con Decreto del Direttore prot. n. 7199/B2 del 03/09/18;



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

visto il Decreto D.G. Miur n. 2024 del 23/10/19 – Attivazione Fisarmonica, Jazz, Organo e musica liturgica (Biennio);

visto il Decreto D.G. Mur n. 1570 del 25/09/23 - Modifica Canto, Composizione, Didattica della musica, Direzione di coro e composizione corale, Strumentazione per orchestra di fiati (Biennio);

visto il Decreto D.G. Mur n. 890 del 25/06/24 di approvazione della modifica del Regolamento Didattico d'Istituto, approvato dal Consiglio Accademico del 21/05/2024 e dal Consiglio di Amministrazione del 31/05/2024, con l'introduzione dell'articolo dedicato ai dottorati di ricerca ed emanato con D.D. n. 83/2024 prot.n.6224/B2 del 23/7/2024;

visto il Regolamento dei Corsi Accademici approvato dal Consiglio Accademico del 18/12/2018 e dal Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018, emanato con D.D.n. 76/2018 prot.n.10804/B2; e successive modifiche da ultimo emanato con D.D.n. 79/2023, prot.n.5917/B2;

vista la delibera n. 23/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026 di proposta di modifiche del Regolamento dei Corsi Accademici ritenute necessarie nell'esclusivo interesse degli studenti;

sentito il Direttore che illustra le modifiche approvate dal Consiglio Accademico;

ritenute motivate e condivisibili le motivazioni in quanto trattasi di modifiche che migliorano la qualità dell'offerta didattica;

a seguito di votazione palese

all'unanimità

delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento dei Corsi Accademici secondo la delibera n. 23/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	09. Regolamento per l'assegnazione di borse di studio. Modifica.
Delibera n.	__19__ /2026

Il Consiglio di Amministrazione

sentito il Presidente;

visto lo Statuto del Conservatorio approvato con d.D. 19.9.2005, n. 375, e successive modifiche e in particolare l'art. 24 riguardante le competenze del Consiglio di Amministrazione;

vista la legge 7.8.1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

vista la legge 21.12.1999, n. 508, recante «Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati»;

visto il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, con «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il d.P.R. 8.7. 2005, n. 212, con «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

visto il d.lgs 68/2012 riguardante il di diritto allo studio;

visto il progetto di istituto a.a. 2025/2026 approvato dal C.d.A. del 01/10/2025 con delibera n. 54;

visto il bilancio di previsione 2026, biennale 2027-2028, approvato dal C.d.A. del 01/12/2025 con delibera n. 72;

visto il Regolamento per l'assegnazione di borse di studio approvato dal Consiglio Accademico del 29/03/2012 e dal Consiglio di Amministrazione del 4/4/2012 con delibera n. 24, emanato con D.D.n. 104/2012, prot.n. 2345/A3 DEL 4/4/2012;

vista la delibera n. 26/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026 di proposta di modifiche del Regolamento per l'assegnazione di borse di studio ritenute necessarie nell'esclusivo interesse degli studenti;

sentito il Direttore che illustra le modifiche approvate dal Consiglio Accademico;

ritenute motivate e condivisibili le motivazioni in quanto trattasi di modifiche che migliorano la qualità dell'offerta didattica;

a seguito di votazione palese

all'unanimità

delibera



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

1. di approvare le modifiche al Regolamento dei Corsi Accademici secondo la delibera n. 26/2026 del Consiglio Accademico del 20/02/2026.



Anno 2026

Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27/2/2026

O.d.g. n.	10. Varie ed eventuali.
-----------	-------------------------

Il Consiglio di amministrazione concorda di fissare la prossima riunione, fatte salve variazioni per particolari o urgenti necessità istituzionali del Conservatorio, il giorno _____ alle ore _____. in data da definire.

=====

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da trattare e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.50. Di quanto sopra è stato contestualmente redatto il presente verbale che, previa rilettura e conferma, si compone di n. 28 facciate compilate e che viene sottoscritto come segue.

il Direttore Amministrativo

il Presidente

- dott.ssa PAOLA VASSURA –

- avv. GUGLIELMO PELIZZO –

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39 del 1993

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39
del 1993